

Franz ringrazia Sappada Oggi arriva l'albero di Natale

«Udine è onorata di poter ricevere dal Comune di Sappada uno delle migliaia di abeti abbattuti nei giorni scorsi dal maltempo, con danni incalcolabili a livello ambientale ed economico per l'intera...

14 NOVEMBRE 2018

«Udine è onorata di poter ricevere dal Comune di Sappada uno delle migliaia di abeti abbattuti nei giorni scorsi dal maltempo, con danni incalcolabili a livello ambientale ed economico per l'intera vallata. Un ringraziamento sincero al sindaco Manuel Piller Hoffer, con la garanzia che Udine non si dimentica dei suoi fratelli sappadini, tornati a casa solo un anno fa dopo oltre un secolo e mezzo di separazione dalla patria friulana. Come ha già annunciato il sindaco Fontanini, questa amministrazione ha deciso infatti di mettere a disposizione dei comuni della Val Degano colpiti dall'alluvione i propri tecnici come supporto nella gestione dell'emergenza e nel ripristino della normalità in tempo per l'apertura della stagione invernale».

Così l'assessore alle attività produttive Maurizio Franz ha annunciato che domani sarà consegnato l'albero che il Comune di Sappada intende donare a Udine, in occasione del Natale; si tratta di uno degli abeti abbattuti nei giorni scorsi dagli eventi alluvionali che hanno capito la Carnia.

«Quello di quest'anno – ha proseguito Franz – sarà quindi un abete veramente speciale, perché simbolo della volontà di Sappada di rialzarsi al più presto e del senso di comunità e di appartenenza che i friulani, ancora una volta, sapranno dimostrare. Una solidarietà che potrà realizzarsi aderendo all'asta benefica organizzata dalla Giant Trees Foundation, assieme ai comuni di Sappada e Udine, grazie alla quale la famiglie potranno acquistare le cime degli abeti abbattuti come alberi di Natale, mentre quelli che erano stati coltivati per le festività saranno piantati in sostituzione dei boschi distrutti».

«Quello offerto dalla comunità sappadina è l'esempio perfetto della capacità del popolo friulano di fare dei momenti difficili occasioni di rilancio economico e sociale, senza piangersi addosso e senza abbattersi. Grazie di cuore», ha concluso Franz. —